

FRANCOBOLLI PUBBLICITARI

CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

Nel 1923, dopo le positive esperienze sugli interi postali e tramite le "B. L. P." le poste italiane decisero di associare la pubblicità anche ai francobolli. L'appalto per la vendita degli spazi pubblicitari fu vinto dai sigg. Guastella e Poggi e già dal mese di novembre del 1924 furono emessi i primi valori con la vignetta pubblicitaria posta sotto il francobollo senza la prevista dentellatura tra di essi per non contrariare gli inserzionisti.

Per disposizione dell'U.P.U. non era possibile inviare all'estero corrispondenza affrancata tramite i francobolli pubblicitari con la vignetta reclame ancora presente; questa doveva essere asportata. Lo Stato Italiano rese obbligatorio il distacco della vignetta, ma questa direttiva, resa complicata dall'assenza della perforazione, fu a volte disattesa e spesso tollerata sia in partenza che in arrivo. Il presente lavoro è focalizzato sullo studio di questo particolare fenomeno.

Per la netta contrarietà dell'utenza l'idea della pubblicità tramite le poste fu abbandonata dal ministro Ciano con il R.D.L. n. 584 del 7 maggio 1925 e i pubblicitari, dopo soli 8 mesi dalle prime emissioni, sia per gli scarsissimi introiti finanziari ma soprattutto per il danno d'immagine, anche internazionale, dovuto all'accostamento dell'effigie del Re ai messaggi pubblicitari, furono soppressi mentre quelli già emessi e in circolazione furono ritenuti validi fino ad esaurimento scorte.

Scopo della collezione:

La collezione si propone di presentare testimonianze di corrispondenza diretta all'estero con francobolli pubblicitari con la vignetta non asportata in violazione del divieto imposto dall'U.P.U. L'esposizione è stata divisa in capitoli in base alle aree di destinazione: Palazzo Vaticano, San Marino, Paesi europei, in Convenzione di Portorose e Oltremare. I documenti sono tutti in tariffa esclusi i casi particolari segnalati in descrizione. Le destinazioni e tipologie di corrispondenza sono diverse, alcune davvero inconsuete per l'epoca (1924 - 1925) e soprattutto per il breve periodo di validità (solo 8 mesi) dei francobolli pubblicitari.

Piano della collezione:

Presentazione della collezione. (Fg. 1)

- 1. Corrispondenza diretta al Palazzo Vaticano.** *Lo statuto di extraterritorialità goduto dal Palazzo Vaticano consente, in questa esposizione, di considerarlo Stato estero anche se ufficializzato solo nel 1929 con i Patti Lateranesi. (Fg. 2)*
- 2. Corrispondenza diretta a San Marino.** *L'Enclave sovrana di San Marino, per la sua posizione e per i rapporti strettissimi, anche postali, con lo Stato Italiano, rappresenta un caso unico tanto da condizionare anche l'uso dei francobolli pubblicitari con destinazione estera e sull'obbligo di asportare o meno la vignetta pubblicitaria. (Fg. 3)*
- 3. Corrispondenza verso i Paesi europei.** *Sono esposte corrispondenze dirette in Europa affrancate con i francobolli pubblicitari tutti con la vignetta non asportata in violazione della disposizione dettata dall'U.P.U. Presentate cartoline, lettere con uno o più porti, stampe, raccomandate, espressi e corrispondenza per via aerea. (Fg. 4 - 30)*
- 4. Convenzione di Portorose.** *Adottate tariffe postali agevolate tra gli Stati formati o modificati dopo il disfacimento dell'Impero Austro-Ungarico sottoscritto il 23 novembre 1921 e formalizzato con il R.D.L. 162 del 1° febbraio 1922. Esposta corrispondenza di varia tipologia; ordinaria, raccomandata, espressa diretta nei paesi aderenti alla convenzione con pubblicitari tutti completi di vignetta non asportata. (Fg. 31 - 39)*
- 5. Corrispondenza verso i Paesi "oltremare".** *Tale definizione comprende tutti i Paesi extraeuropei. Esposte varie tipologie di corrispondenza tra cui una cartolina diretta in Cina con tariffa agevolata per militari. (Fg. 40- 48)*

Bibliografia:

- Antologia dei francobolli pubblicitari - di Stefano Lucchini, Tommaso Tagliente, con la collaborazione di Giovanni Cutini.
Poste & Pubblicità 150 anni di consigli per gli acquisti - di Franco Filanci, Carlo Sopracordevole e Enrico Angellieri.
Pubblicitari 1924 Analisi dell'emissione nei vari aspetti filatelici - di Giacomo Rambelli.
I francobolli di Vittorio Emanuele III con appendice pubblicitaria - di Cesco Giannetto.
Vittorio Emanuele III "Un Re sponsorizzato" - di Mario Mangano.

CAPITOLO PRIMO

Corrispondenza diretta al Palazzo Vaticano.

La situazione speciale di "extraterritorialità" di cui godeva il Palazzo Vaticano negli anni precedenti il concordato, consente di ritenerlo, in questa esposizione, una nazione estera a tutti gli effetti, seppur priva del riconoscimento ufficiale che avverrà con i Patti Lateranensi nel 1929. Le rare corrispondenze destinate al Palazzo Vaticano non godevano di nessuna agevolazione postale ma erano equiparate alle tariffe interne dello Stato Italiano.



Fiuggi (RM) 24 febbraio 1925 per Roma (Palazzo Vaticano).
Lettera primo porto affrancata per lire 0,50 con pubblicitario "Singer".



Gratteri (PA) 26 gennaio 1925 per Roma (Palazzo Vaticano).
Lettera primo porto affrancata per lire 0,50 con pubblicitario "Casali".

CAPITOLO SECONDO

Corrispondenza diretta a San Marino.

Lo status postale della Repubblica di San Marino è molto particolare. Seppur Stato estero a tutti gli effetti, le tariffe equiparate a quelle italiane non consentono una netta separazione tra quello che è estero e quello che è nazionale. Questa ambiguità si riflette anche nel divieto, valevole per gli stati esteri, di affrancare la posta con i pubblicitari con unita la vignetta pubblicitaria. In questa "zona grigia" si lasciò liberi gli utilizzatori del limitato traffico postale esistente in quel periodo tra lo Stato Italiano e la Repubblica di San Marino, di asportare o meno la vignetta con la pubblicità tollerando entrambe le soluzioni; vengono esposte testimonianze di affrancature con i due possibili procedimenti.



Riproduzione del fronte al 60%

Rimini 13 febbraio 1925 per città di San Marino (**Repubblica di San Marino**).

Lettera primo porto in tariffa affrancata per lire 0,50 con pubblicitario "Singer" posto nel retro "uso chiudilettera".



Bologna 10 gennaio 1925 per città di San Marino (**Repubblica di San Marino**).

Lettera primo porto in tariffa affrancata per lire 0,50 con pubblicitario "Casali" con vignetta asportata.

CAPITOLO TERZO

Corrispondenza verso i Paesi europei.

Esposte corrispondenze di varie tipologie dirette nei Paesi europei esclusi quelli della "Convenzione di Portorose". I documenti in mostra sono tutti affrancati nella tariffa postale per l'estero in vigore nel periodo d'uso dei francobolli pubblicitari (novembre 1924 - giugno 1925) esclusi i casi particolari segnalati in descrizione e tutti con vignetta non asportata.



Palermo 20 dicembre 1924 per Parigi (Francia).
Cartolina affrancata per lire 0,60.



Modena 23 febbraio 1925 per Lione (Francia).
Cartolina insufficientemente affrancata per lire 0,50.
In difetto di lire 0,10 fu tassata in arrivo con 45 cent. di franchi francesi.



Torino 30 marzo 1924 per Chambéry (Francia).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



(Exp)

Torino 8 maggio 1925 per Nizza e qui rispedita a Saint-Jean-Cap-Ferrat (Francia).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Milano 31 marzo 1925 per Bordeaux (Francia).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Grumo Nevano (NA) 27 gennaio 1925 per Lille (Francia).
Raccomandata primo porto affrancata per lire 2,00: lire 1,00 per la lettera e lire 1,00 per la raccomandazione.



Bordighera (IM) 9 dicembre 1924 per Monaco (Principato di Monaco).
Lettera secondo porto insufficientemente affrancata per lire 1,30 in difetto di lire 0,20 non tassata.



Zibello (PR) 2 marzo 1925 per Valencia (Spagna).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Milano 25 novembre 1924 per Palma de Maiorca (Spagna).
Raccomandata primo porto affrancata per lire 2,00: lire 1,00 per la lettera e lire 1,00 per la raccomandazione.

(Exp)



Roma 19 dicembre 1924 per Sonvilier (Svizzera).
Cartolina affrancata per lire 0,60.



Milano 1 febbraio 1925 per Lyss (Svizzera).
Cartolina affrancata per lire 0,70 in eccesso di lire 0,10.



Milano 12 dicembre 1924 per Zurigo (Svizzera).
Cartolina commerciale affrancata per lire 0,60.



Genova 11 dicembre 1924 per Zurigo (Svizzera).
Cartolina commerciale affrancata per lire 0,60 con francobolli Perfin "F. P."



Palermo 30 marzo 1924 per Zurigo (Svizzera).
Lettera primo porto affrancata nel retro della busta per lire 1,00.



Riproduzione del fronte al 60%.



Milano 15 gennaio 1925 per Chiasso (Svizzera).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Genova 21 novembre 1924 per Berna (Svizzera).
Lettera tre porti affrancata per lire 2,00.
Lire 1,00 per la lettera, lire 0,50 per il secondo porto e lire 0,50 per il terzo porto.



Torino 12 novembre 1924 per Lucerna (Svizzera).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00 con valori "gemelli".



Torino 30 gennaio 1925 per Zurigo (Svizzera).
Manoscritti primo porto affrancata per lire 1,00 con valori "gemelli".



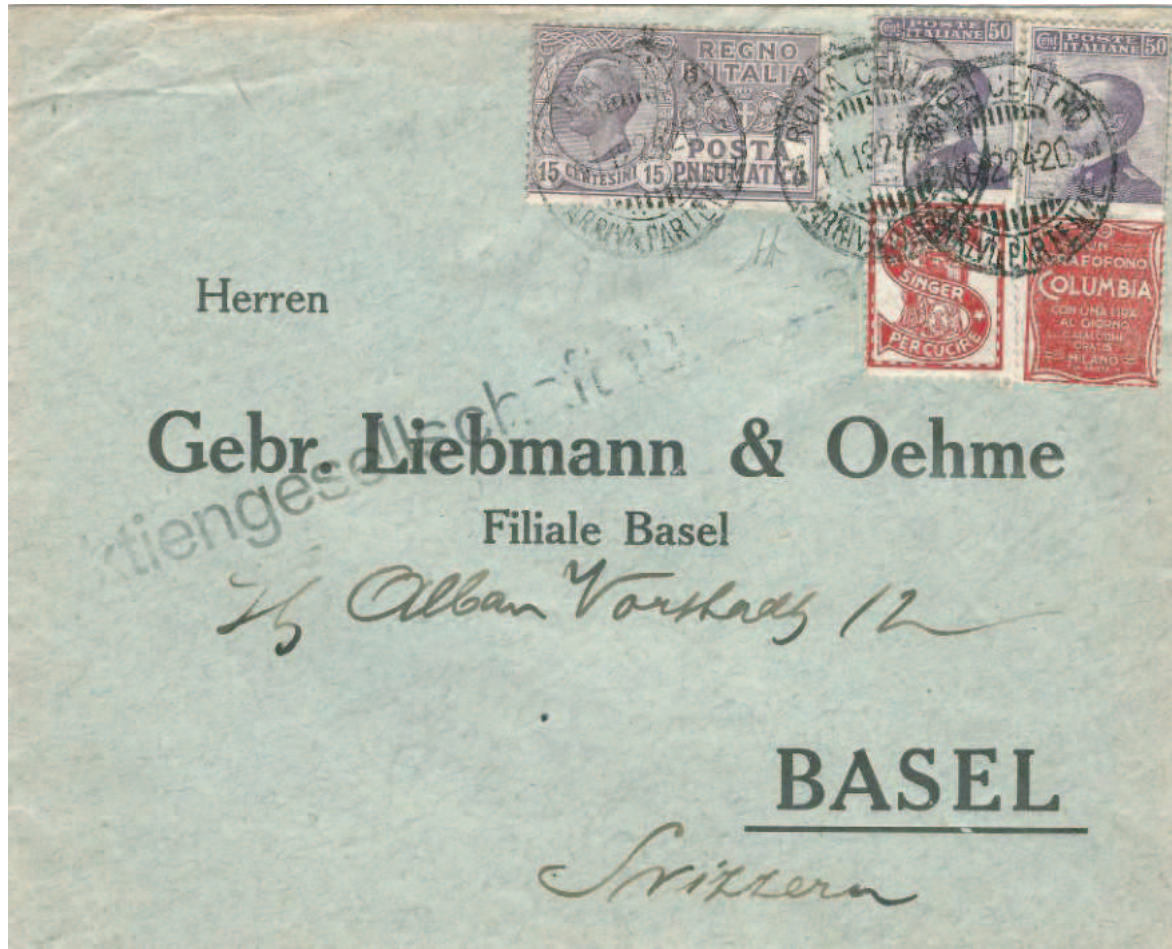
Brescia 21 gennaio 1925 per Beckenried (Svizzera).

Raccomandata primo porto affrancata per lire 2,00: lire 1,00 per la lettera e lire 1,00 per la raccomandazione.



Lucca 24 novembre 1924 per Lucerna (Svizzera).

Raccomandata primo porto affrancata per lire 2,00: lire 1,00 per la lettera e lire per la 1,00 raccomandazione.
Tratti di penna per annullare le pubblicità apposti probabilmente dall'ufficio postale in partenza.



Roma 11 dicembre 1924 per Basilea (Svizzera).

Lettera primo porto in posta pneumatica affrancata per lire 1,15.

Lire 1,00 lettera e lire 0,15 posta pneumatica per corrispondenza con peso al di sotto dei 15 grammi.



Milano 1 dicembre 1924 per Zurigo (Svizzera).

Cartolina postale 15c (millesimo 23) integrata per l'estero con pubblicitario per un importo di lire 0,65 in eccesso di lire 0,05.



Genova 7 febbraio 1925 per Chiasso (Svizzera).
 Lettera primo porto insufficientemente affrancata per sole lire 0,50.
 In difetto di lire 0,50 fu tassata in arrivo con segnatasse da 30 cent. di franchi svizzeri.



Torino 6 marzo 1925 per Beckenried (Svizzera).
 Lettera primo porto insufficientemente affrancata per sole lire 0,50.
 In difetto di lire 0,50 fu tassata in arrivo con segnatasse da 30 cent. di franchi svizzeri.



Milano 3 ottobre 1925 per Ginevra (Svizzera).

Lettera primo porto stampe affrancata per lire 0,20.

Corrispondenza trasportata via aerea in sede di esperimento di posta aerea "Milano - Ginevra" del 3 ottobre 1925.



Milano 9 settembre 1925 per Zurigo (Svizzera).

Lettera primo porto stampe raccomandate affrancata per lire 1,20: lire 0,20 per le stampe e lire 1,00 per la raccomandazione.

Corrispondenza trasportata via aerea in sede di esperimento di posta aerea "Milano - Zurigo" del 6 settembre 1925.



Venezia 15 aprile 1925 per Den Haag (Olanda).
Cartolina affrancata per lire 0,60.

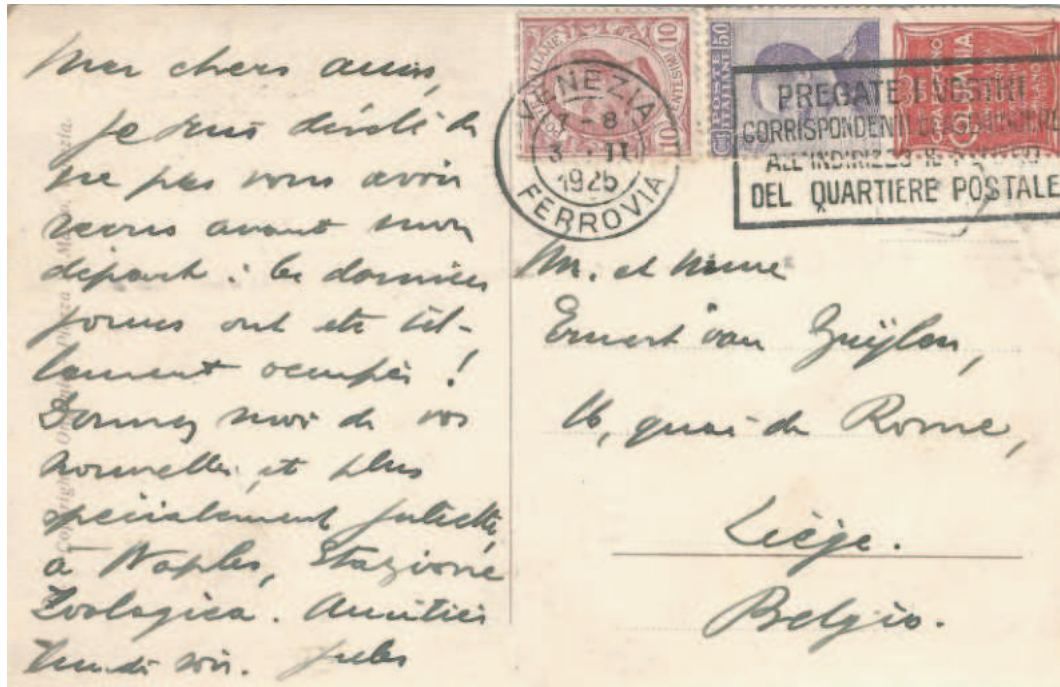


Santa Margherita Ligure (GE) 29 dicembre 1924 per Amsterdam (Olanda).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.

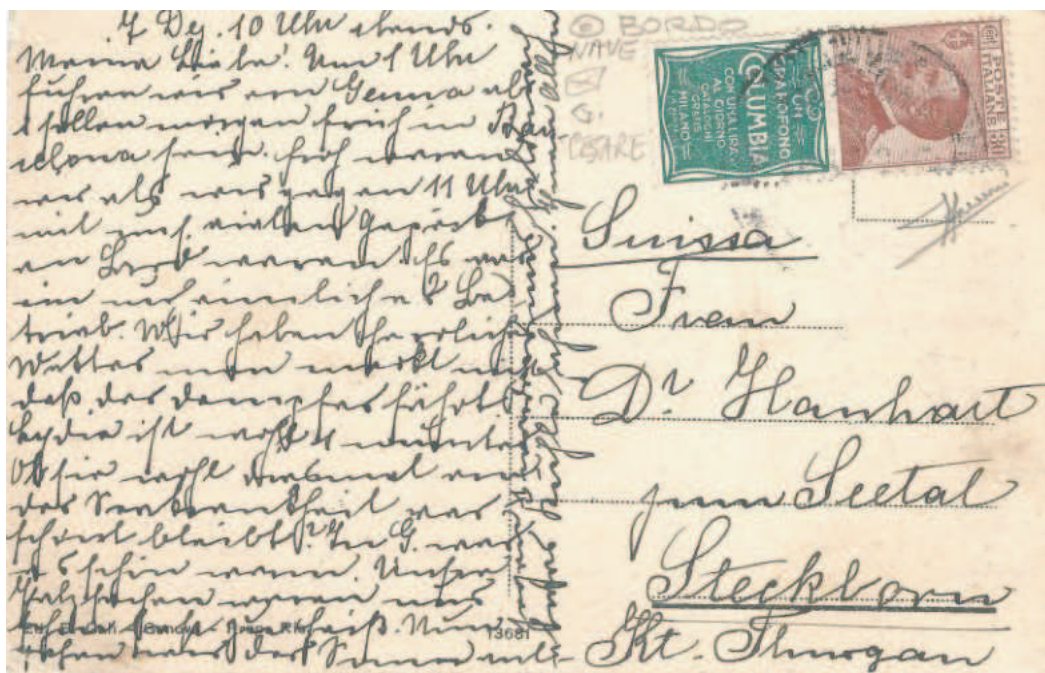


Livorno 28 novembre 1924 per Amsterdam (**Olanda**).

Lettera espresso primo porto affrancata per lire 3,00: lire 1,00 per la lettera e lire 2,00 per il servizio espresso.



Venezia 3 febbraio 1925 per Liegi (Belgio).
Cartolina affrancata per lire 0,60.

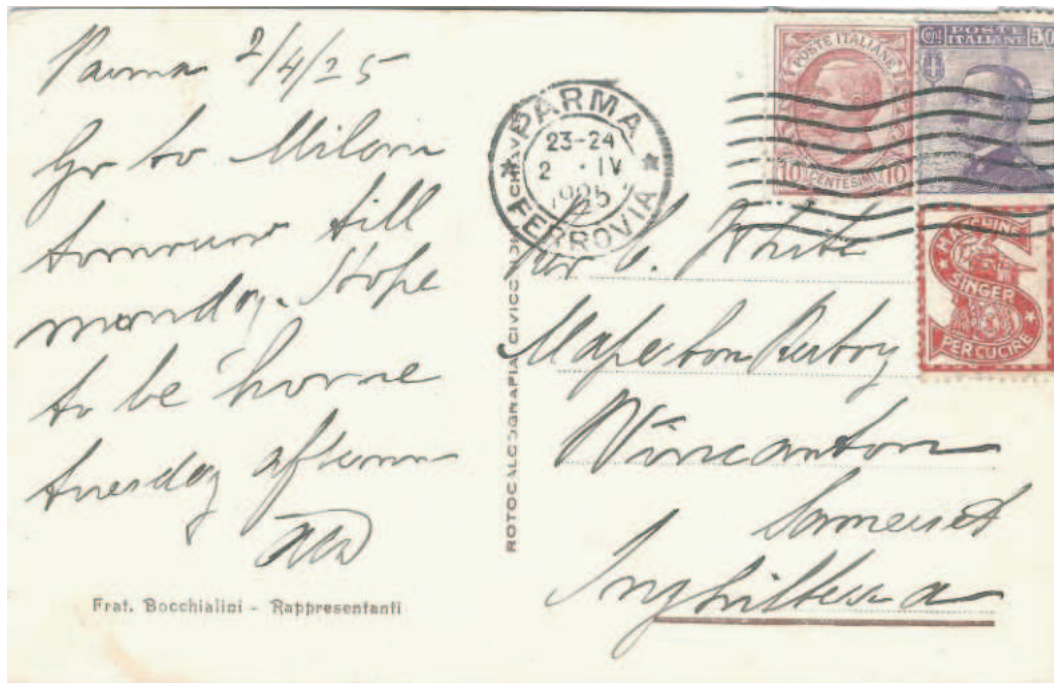


Piroscalo "Giulio Cesare" 7 dicembre 1924 per Stoccolma (Svezia).
Cartolina insufficientemente affrancata per sole lire 0,30 in difetto di lire 0,30 non tassata.



Roma 16 dicembre 1924 per Copenaghen (Danimarca).

Lettera terzo porto affrancata per lire 2,00: lire 1,00 per la lettera, lire 0,50 per il secondo porto e lire 0,50 per il terzo porto.



Parma 2 Aprile 1925 per Somerset (Inghilterra).
 Cartolina affrancata per lire 0,60.



Palermo 20 novembre 1924 per Crewe (Inghilterra).
 Cartolina solo data e firma affrancata per lire 0,60 in eccesso di lire 0,40.



Venezia 16 gennaio 1925 per Londra (Inghilterra).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Messina 2 dicembre 1924 per Bradford (Inghilterra).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.

Il mittente ha erroneamente segnato sulla busta, con due tratti di matita blu, una croce destinata solo alle raccomandate.

TELEPHONES: CLERKENWELL. 7620, 7921, 7622, 7623 & 7624. FACTORIES: EARLSFIELD, S.W. 18. TELEGRAMS: TALKINGDOM, PHONE, LONDON.

COLUMBIA GRAPHOPHONE COMPANY, LTD.

COLUMBIA GRAFONOLAS COLUMBIA NEW PROCESS RECORDS

LOUIS STERLING, MANAGING DIRECTOR.

DIRECTORS:
 SIR GEORGE GROVON MARSH, C.B.E.
 M. HERBERT,
 H. L. HILL,
 SIR ARTHUR DORNELIUS ROBERTS, K.B.E.,
 EDWARD DE STEIN,
 LOUIS STERLING (AMERICAN),
 JAMES VAN ALLEN SHIELDS (AMERICAN).

CABLES: FERRILLORE, LONDON.
 CODES: WESTERN UNION'S LETTER EDITIONS,
 LIEBERS, BENTLEY'S, A.R.C.'S, EDITIONS,
 PRIVATE CODES.

COLUMBIA HOUSE,
 102 to 108, CLERKENWELL ROAD,
 LONDON, E. C. 1.

5th December, 1924.

Dear Sir,

Please examine the stamp on this envelope.

It is a curiosity in postage stamps that we thought you would like to have.

For the first time, we believe, in the history of philately, a postage stamp bearing an advertisement has been placed in circulation by the Italian Government. You will notice that the advertisement is an integral part of the stamp itself, so that it cannot be separated without mutilating the stamp.

It will interest you further to know that the Columbia Company is the first advertiser to secure this unique and unprecedented advertisement which appears on three denominations of the Italian stamps.

In order to ensure that you are among the first in this country to secure one of the first editions of these interesting stamps, we have had this letter posted to you from our Italian Branch in Milan.

There is no doubt that this series of advertisement particu-



unique certainly that is one

Riproduzione al 60%.

Milano 6 dicembre 1924 per Wellingtonborough (Inghilterra).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.

Lettera contenente una circolare su carta intestata, spedita dal rappresentante in Italia della ditta "Columbia" a vari clienti e collaboratori inglesi ad essa collegati, in cui veniva orgogliosamente annunciata l'emissione dei francobolli con la propria pubblicità.

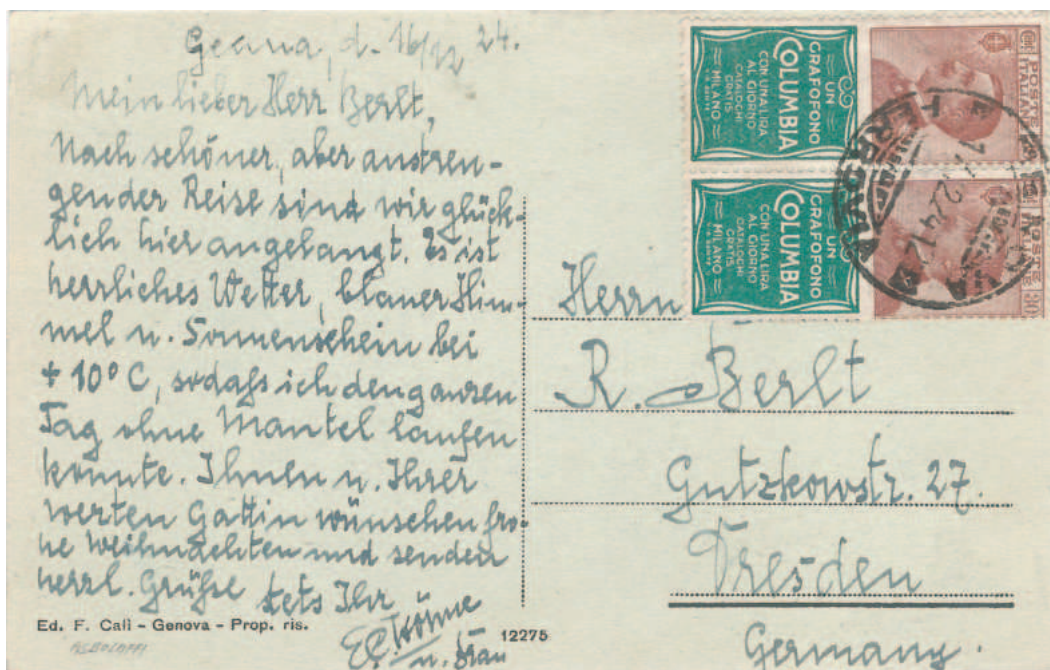


Torino 11 novembre 1924 per Londra (Inghilterra).
 Raccomandata espresso primo porto affrancata per lire 4,00.
 Lire 1,00 per la lettera, lire 1,00 per la raccomandazione e lire 2,00 per il servizio espresso.



(Exp)

Seravezza 19 novembre 1924 per Londra (Inghilterra).
 Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.
 Unico caso noto (Sorani) di bandella separata al contrario su coppia di francobolli pubblicitari per l'estero.



Genova 17 dicembre 1924 per Dresda (Germania).
 Cartolina affrancata per lire 0,60.

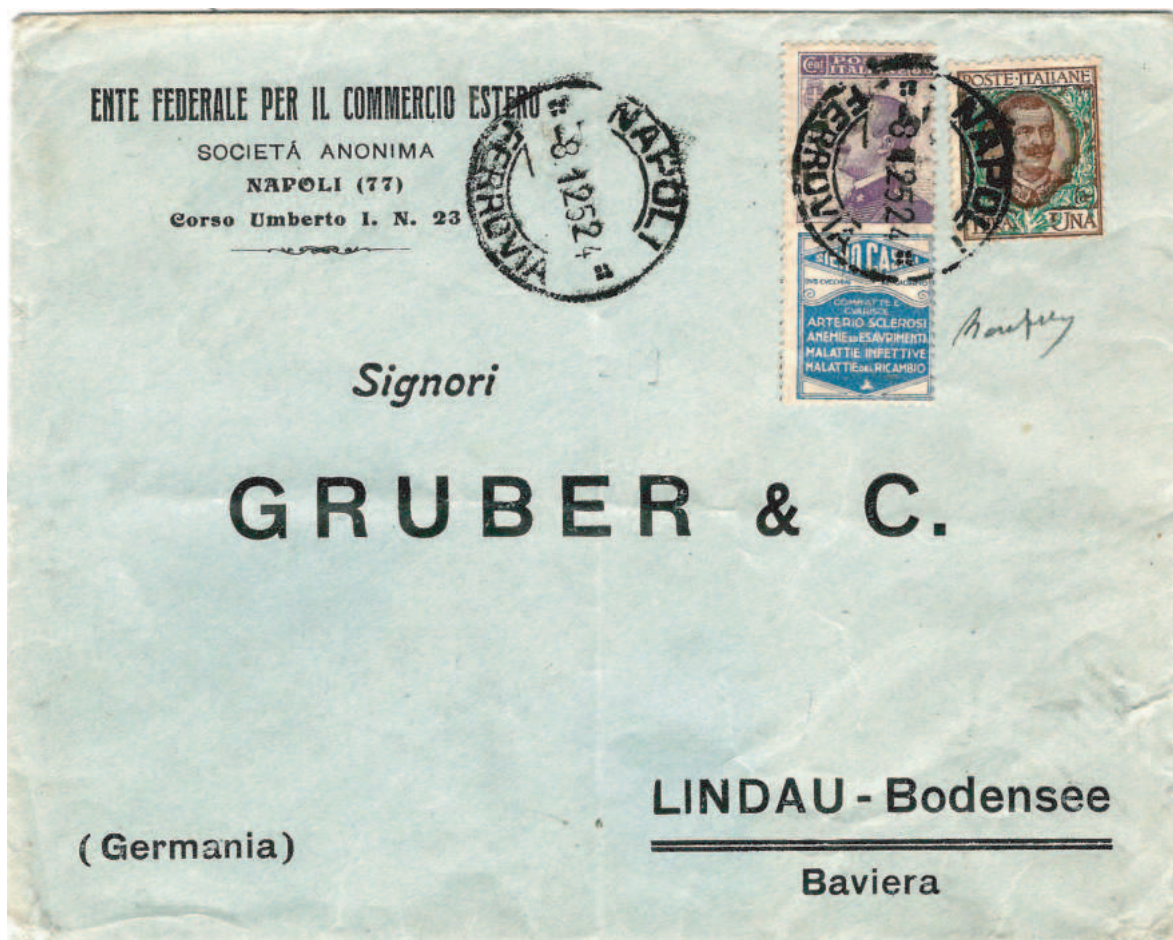


Volosca in Istria 10 novembre 1925 per Aschheim (Germania).
 Cartolina insufficientemente affrancata per sole lire 0,50 in difetto di lire 0,10 non tassata.



(Exp)

Roma 19 dicembre 1924 per Berlino (Germania).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Napoli 8 dicembre 1924 per Lindau - Bodensee (Germania).
Lettera secondo porto affrancata per lire 1,50: lire 1,00 per la lettera e lire 0,50 per il secondo porto.



Milano 23 gennaio 1925 per Wurzen (Germania).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Roma 26 marzo 1925 per Lipsia (Germania).
Fascetta stampe quattro porti affrancata per lire 0,80: tariffa stampe lire 0,20 ogni 50 grammi.



(Exp)

Roma 12 novembre 1924 per Chemnitz (Germania).

Raccomandata primo porto affrancata per lire 2,00: lire 1,00 per la lettera e lire 1,00 per la raccomandazione.

Lettera spedita dalla sede dei magazzini Tagliacozzo con quattro esemplari di francobolli con la propria pubblicità.

Massima affrancatura conosciuta per questo valore (Sorani).



Milano 5 dicembre 1924 per Floriana (Malta).
 Cartolina commerciale insufficientemente affrancata per sole lire 0,30 in difetto di lire 0,30 non tassata.



Siracusa 12 marzo 1925 per Atene (Grecia).
 Cartolina affrancata insufficientemente per sole lire 0,50 in difetto di lire 0,10 non tassata.

CAPITOLO QUARTO

Convenzione di Portorose

Il 23 novembre 1921 a Portorose venne sancito un accordo tra le nazioni che si erano formate o che avevano mutato i confini con il disfacimento dell'Impero Austro - Ungarico nel 1918.

Questi territori che avevano forti legami commerciali, culturali, familiari, legislativi e logicamente uno stesso tariffario postale si trovarono in nazioni diverse con aggravio di costi. Per favorire le comunicazioni questi paesi si accordarono per una riduzione tra il 20 e il 30% delle tariffe postali di base (per l'Italia: lettera lire 0,75, cartolina lire 0,45) con esclusione dei servizi aggiuntivi come raccomandate, assicurate ecc..

Questo accordo in Italia fu regolarizzato con il Regio Decreto Legge n.162 del 01 febbraio 1922 che stabilisce testualmente... "Il Ministro delle poste e dei telegrafi e' autorizzato a dare esecuzione all'accordo concluso a Portorose, coi governi dell'Austria, dell'Ungheria, della Romania, del Regno dei Serbo-Croati-Sloveni e della Cecoslovacchia, allo scopo di facilitare le relazioni postali."

Vengono di seguito esposti alcuni documenti postali affrancati con i francobolli pubblicitari con vignetta integra tutti diretti verso i Paesi appartenenti alla "Convenzione di Portorose".



Torino 2 marzo 1925 per Vienna (Austria).
Cartolina in tariffa speciale affrancata per lire 0,45.



Roma 26 dicembre 1924 per Vienna (Austria).

Cartolina affrancata per lire 0,50 in eccesso di lire 0.05 in relazione alla tariffa speciale della "Convenzione Portorose".



Ambulante Siracusa - Messina 10 marzo 1925 per il distretto di Kalksburg in Vienna (Austria)

e da qui rispedita a nuova destinazione sempre nella città di Vienna.

Cartolina in tariffa speciale affrancata per lire 0,45.



Milano 29 marzo 1925 per Graz (Austria).
Lettera primo porto in tariffa speciale affrancata per lire 0,75.



(Exp)

Gardone Riviera (BS) 30 gennaio 1925 per Vienna (Austria).
Espresso primo porto in tariffa speciale affrancata per lire 2,75: lire 0,75 per la lettera e lire 2,00 per il servizio espresso.



Napoli 27 dicembre 1924 per Vienna (Austria).

Raccomandata primo porto in tariffa speciale affrancata per lire 1,75: lire 0,75 per la lettera e lire 1,00 per la raccomandazione.



Torino 8 dicembre 1924 per Vienna (Austria).

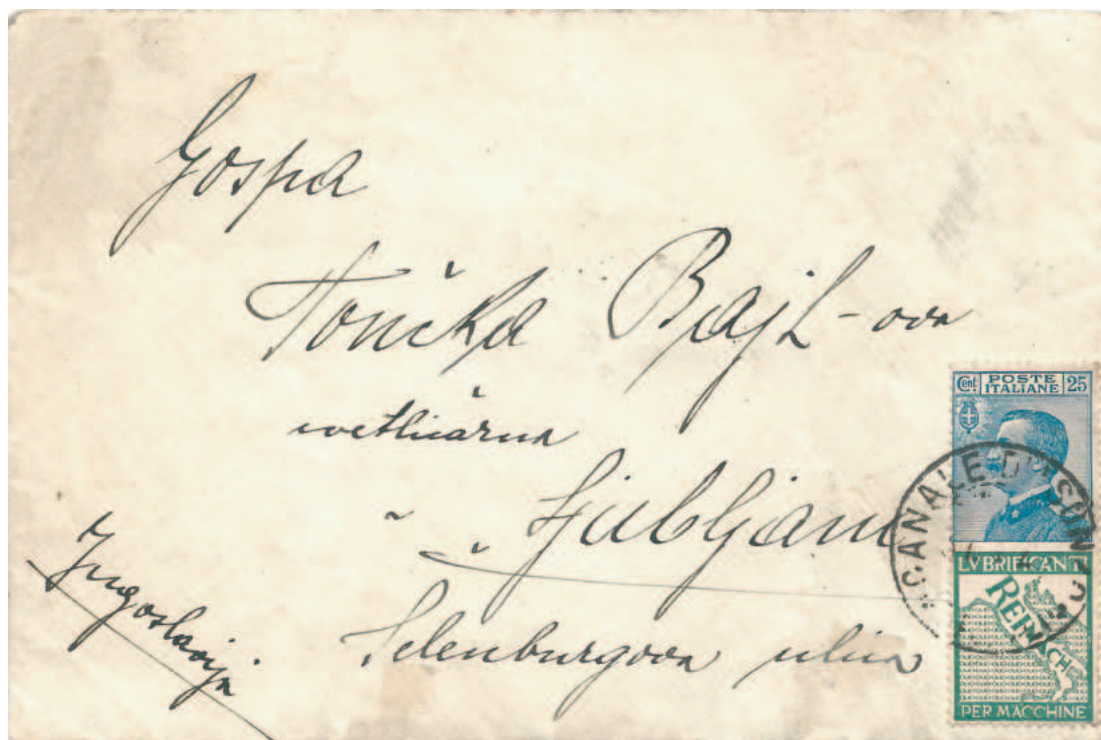
Raccomandata doppio porto in tariffa speciale affrancata per lire 2,25.
Lire 0,75 per la lettera, lire 1,00 per la raccomandazione e lire 0,50 per il secondo porto.



Livorno 20 gennaio 1925 per Palic (Jugoslavia).
Cartolina in tariffa speciale affrancata per lire 0,45.



Piroscalo "Barletta" 25 febbraio 1925 per Sibenik (Jugoslavia).
Cartolina affrancata per lire 0,60 in eccesso di lire 0,15 in relazione alla tariffa speciale della "Convenzione Portorose".



Canale d'Isonzo ex provincia di Gorizia (dal 1947 in Slovenia) 3 gennaio 1925 per Lubiana (Jugoslavia).
Lettera primo porto affrancata fronte/retro per lire 1,00 in eccesso di lire 0,25
in relazione alla tariffa speciale della "Convenzione Portorose".



Riproduzione del retro al 60%.



Taormina 5 maggio 1925 per Kolin (Cecoslovacchia).
Cartolina in tariffa speciale affrancata per lire 0,45.



Taormina 21 marzo 1925 per Podmokly (Cecoslovacchia).
Cartolina affrancata per lire 0,45 in eccesso di lire 0,25 in relazione alla tariffa solo data e firma.



(Exp)

Abbazia (ex provincia di Fiume) 9 febbraio 1925 per Karlsbad (Cecoslovacchia).
 Lettera raccomandata primo porto in tariffa speciale affrancata per lire 1,75 fronte/retro.
 Lire 0,75 per la lettera e lire 1,00 per la raccomandazione.



Riproduzione del fronte al 60%.



Milano 15 dicembre 1924 per Zagabria (Croazia).

Lettera affrancata per lire 1,00 in eccesso di lire 0,25 in relazione alla tariffa speciale della "Convenzione Portorose".



Fiume 16 febbraio 1925 per Budapest (Ungheria).

Lettera primo porto in tariffa speciale affrancata per lire 0,75.

CAPITOLO QUINTO

Destinazioni "oltremare"

Nella letteratura filatelica con il termine "oltremare" si indicano i territori posti al di là del mare con riferimento generico a tutti i Paesi non europei.

Così raggruppate vengono di seguito presentate alcune diverse tipologie di corrispondenza postale affrancata con i francobolli pubblicitari tutti con le vignette non asportate e spedite nei vari paesi extraeuropei.

Documenti, che per le non comuni destinazioni e per il brevissimo periodo di validità della serie, sono rari e dotati d'indubbio "fascino".



Genova 16 dicembre 1924 per Aleppo (Siria).

Raccomandata secondo porto affrancata per lire 2,50.

Lire 1,00 per la lettera, lire 1,00 per la raccomandazione e lire 0,50 per il secondo porto.



Viareggio (LU) 15 dicembre 1924 per Tunisi (Tunisia).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Pompei (NA) 18 dicembre 1924 per Algeri (Algeria).
Cartolina solo data e firma affrancata per lire 0,60 in eccesso di lire 0,40.



Grimaldi di Ventimiglia (IM) 5 marzo 1925 per Algeri (Algeria).
Cartolina commerciale solo data e firma affrancata per lire 0,30 in eccesso di lire 0,10.



Firenze 30 novembre 1924 per Alessandria d'Egitto (Egitto).

Raccomandata espresso primo porto affrancata per lire 4,00.

Lire 1,00 per la lettera, lire 1,00 per la raccomandazione e lire 2,00 per il servizio espresso.



Napoli 10 dicembre 1924 per Edgewood (Maryland - U.S.A.).
 Cartolina affrancata per lire 0,60.



Roma 3 dicembre 1924 per San Francisco (California - U.S.A.).
 Cartolina solo data e firma affrancata per lire 0,60 in eccesso di lire 0,40.



(Exp)

Firenze 16 maggio 1925 per Longmeadow (Massachusetts - U.S.A.).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Lucca 28 novembre 1924 per New York City (New York - U.S.A.).
Lettera primo porto affrancata con valori perfin "B.C.I." per lire 1,00.



Poffabro (PN) 5 dicembre 1924 per Silverton (Colorado - U.S.A.).
Lettera primo porto affrancata con valori "gemelli" per lire 1,00.



Firenze 27 febbraio 1925 per Philadelphia (Pennsylvania - U.S.A.).
Raccomandata primo porto affrancata per lire 2,00: lire 1,00 per la lettera e lire 1,00 per la raccomandazione.



(Exp)

Torino 9 gennaio 1925 per Buenos Aires (Argentina).
Lettera primo porto affrancata per lire 1,00.



Potenza 18 gennaio 1925 per Buenos Aires (Argentina).
Lettera listata a lutto primo porto affrancata per lire 1,00.



Taormina 13 marzo 1925 per Shanghai - via Siberia (Cina).
 Cartolina affrancata in tariffa diretta a militare per lire 0,15.

Il marinaio destinatario della cartolina era imbarcato sulla Regia Nave Libia; questo a giustificazione della speciale tariffa riservata ai militari ritenuta valida anche se la nave era in missione in Cina.